Giovedì 19 Maggio 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 119.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL BACCANO

PRIMA CHE SI ALZI IL SIPARIO.

Povera Italia! poveri noi, che vorremmo vivere in civile ed onesta cittadinanza, e per tanti modi la veggiamo oggi insidiata, e messo in pericolo ogni bene per l'avvenire!

Se così l'avesse a durare a lungo, davvero che ogni pazienza verrebbe meno. Con uno sforzo di volontà, speriamo pur che non duri; ma intanto meditiamo su certe stonature che ora ci infastidiscono.

Ancor non *fu alzato il sipario*, cioè le *nuove Eccellenze* non si presentarono alla Camera; ancora niente si sa, nè si indovina, circa le loro idee riguardo il *programma unico*, che aspetta svolgimento secondo i presenti bisogni del Paese, e già in platea si fa baccano indiavolato.

Scorrere gazzette cinicamente pettegole, e rilevarne ad ogni linea le contraddizioni; assistere allo strazio della fama di uomini onorandi; ascoltare sofismi, cavilli, bugie, insulti vigliacchi, la è cosa che troppo, troppo ci avvilisce e disgusta.

Tante opinioni quante le teste! E s'a pur vero il proverbio; ma oggi è il caos che spadroneggia.

Via, dacchè avete voluto mutare i Ministri, lasciate che si raccolgano in calma e serietà, affinchè, sino dal principio della rappresentazione, abbiano a far buona figura.

Ma no; con certi *confronti*, e con la scurrilità di facezie acri, tentasi di imbarazzarli sì che l'intelletto ne riceva turbamento. Così da una parte; mentre, dall'altra, si canta a festa, quasi l'*alleluja della risurrezione*!

Vogliamo dire con ciò che se mai in Italia apparve vera babilonia di pareri diversi, si è a questi giorni.

E noi? Noi, come abbiamo detto e ridetto, non intendiamo di metterci in questa gazzarra. E per l'impressione triste ricevuta dai Fogli spropositanti, consigliamo i nostri amici ad astenersi dal leggerli, almeno sino a che sulla grande scena politica di Montecitorio non si presentino i nuovi attori, cioè le *nuove Eccellenze*. Allora, specialmente, non si parlerà più nemmeno di *gare* e di *appetiti* pei *mezzi-portafogli*; tutti saranno al loro posto... e noi resteremo al nostro.

E quando il baccano sarà cessato, attenzione e cooperazione benevola.

Per noi non c'è *risurrezione di Partiti*; per noi il Partito è poco, il Paese è tutto.

Più volte abbiamo scritto, anche in prossimi giorni: «se c'è nella Camera qualcuno, il quale senta di poter accomodare la grave quistione finanziaria, che è oggi il *porro unum necessarium* per l'Italia, ha il dovere di farsi avanti». Ebbene, l'on. Deputato di Cuneo si fece avanti, e disse: *sono qua io*. I Colleghi che ha preferito, dal più al meno, valgono i Ministri caduti, e, ne' riguardi della *tecnicità*, taluno vale più del predecessore. Dunque, senza preoccuparci del *colorito* (sebbene proprio il nuovo Ministero non possa dirsi di *Sinistra storica o romantica*), prima di impazientarsi o di zittire come si usa in teatro, aspettiamo che annunci i criterii ed i modi con cui si appresta a svolgere il *programma unico*.

L'on. Giolitti non avrà il famoso segreto di Luzzatti; ma, se contribuì alla crisi e poi assunse il Potere, qualche buona idea pur l'avrà da comunicare ai Rappresentanti della Nazione. Dunque si attenda il 25 maggio per capire meglio di quanto i gazzettieri oggi strombazzano.

Agli onorevoli Rappresentanti de' nostri tre Collegi, e più specialmente a quelli che approvarono l'*ordine del giorno Grimaldi*, abbiamo jeri raccomandato di rinunciare ad ogni pensiero di subita riscossa. Ed al Paese oggi raccomandiamo, che, per un giudizio, si aspettino *i fatti*. G.

Il programma dell'on. Giolitti.

Venerdì, il Consiglio dei ministri si riunirà per concordare le dichiarazioni che l'on. Giolitti farà nella prima seduta della Camera. Il programma sarà breve ed esplicito: discussione immediata dei bilanci; soluzione della questione finanziaria e dei problemi amministrativi che alla medesima sono annessi; ecco i due punti principali delle dichiarazioni del Governo.

In pari tempo, l'on. Giolitti annunzierà il ritiro dei progetti sul riordinamento delle Banche, sulla riforma delle tasse di sucessione e fors'anche il ritiro del progetto sulle conservatorie delle ipoteche. Annunzierà pure che il Governo non accetta il progetto di regia degli zolfanelli.

Il bestiame italiano in Francia.

Il Governo francese ha finalmente revocato il divieto del transito dall'Italia verso la Svizzera del bestiame italiano.

Notizie dal Messico recano, che avvennero gravi disordini elettorali: vi fu un morto e sei feriti; settantasei studenti furono arrestati.

NOTE GORIZIANE.

(Nostra corrispondenza).

Gorizia, 16 maggio.

Dopo le divagazioni letterarie della scorsa settimana, riprendo ora il modesto ufficio di vostro cronista per le cose goriziane.

Alcuni giorni sono, erasi sparsa per la città una strana notizia, che non aveva mancato di destare qualche apprensione. Si diceva cioè che gli organi della nostra polizia, fossero sulle traccie nientemeno che di un anarchico. E difatti si scorgeva un certo armeggio e furono vedute alcune guardie vestite in borghese girare per i pubblici locali. Ben presto però, la cosa venne chiarita. Si trattava di una grossa sottrazione di manufatti perpetrata da un agente a danno del suo principale, e la polizia andava in traccia dei complici e manutengoli che difatti vennero anche scoperti.

Le elezioni suppletorie pel Consiglio comunale, che dovevano seguire il 24, 27 e 31 maggio, avranno luogo invece appena questo luglio, e precisamente nei giorni 5, 8 e 11 di quel mese. Ciò in forza di un deliberato preso dal Consiglio comunale, nella seduta di giovedì scorso. Il motivo di questa protrazione, si è l'inosservanza di una formalità richiesta dallo statuto, alla quale si volle ottemperare, onde non dar adito a future impugnazioni della validità delle elezioni.

Finalmente avremo anche noi una banca cooperativa. Di questa istituzione si sentiva il bisogno da lungo tempo, ma tutti i tentativi fatti in passato, tanto dalla camera di commercio, che dall'assopita società politica *Unione*, non trovarono il necessario appoggio nella popolazione. Questa volta invece, il tentativo riuscì appieno, e ciò in grazia del modo pratico con cui viene facilitata la partecipazione di chiunque. Le quote di partecipazione cioè, sono fissate in fiorini 130, pagabili in rate settimanali di soldi 50. Ogni partecipante può fin dal primo versamento aspirare ad un mutuo di fiorini 150, per l'estinzione del quale, egli non ha da aggiungere che 25 soldi ad ogni rata settimanale. La Società, i cui Statuti vennero debitamente approvati e registrati, tenne la sua adunanza costituitiva l'8 corrente, ed a membri della Direzione e del Comitato di sorveglianza, si elessero persone distinte per censo ed intelligenza. Domenica scorsa poi furono stabilite le cariche sociali: la Presidenza venne affidata al sig Conte Roma, furono nominati vice-presidenti il vostro concittadino sig. Vittorio Uria ed il sig. Attilio Dörfles, a segretario di Direzione il sig. Dr Luigi de Luzenberger, mentre la carica d'economo e dirigente l'azienda, venne assunta dal sig. Antonio Rocco che fu il promotore dell'utilissima istituzione la quale ora conta 256 aderenti che firmarono per 489 azioni, rappresentanti un capitale di fior. 63.570.

Ieri mattina, dopo una lunga e singolare malattia, moriva qui il dottore *Giovanni Saunig*, medico distintissimo, sommamente apprezzato per la sua dottrina e per la serietà ed il cuore che metteva nel disimpegnare i doveri della sua professione. Aveva soli 47 anni, aveva una estesissima pratica ed era proto-medico di questo ospitale provinciale. La sua dipartita fu dolorosamente sentita da tutta la città.

Ausonio.

La riapparizione di una cometa.

Un astronomo di Bristol ha annunziata la riapparizione della cometa di Winneke, una delle maggiori che solchi l'immensità dello spazio.

Giungerà nel punto più prossimo al sole il 30 del venturo Giugno, e nel suo viaggio s'accosterà assai alla terra.

I creduli e i superstiziosi, a questo annunzio allibiscono, chè il pregiudizio della distruzione del mondo cagionato dalla collisione di una cometa, è, benchè, nel secolo dei lumi e del vapore, quanto mai radicato.

Nè questo pregiudizio è particolar patrimonio del volgo, ma trova fede nei creduli d'ogni ceto, e in una falange di scienziati.

E qui sta il guaio maggiore. Perchè se una modesta istruzione basta per isradicare dal popolo una folla di pregiudizi; spereremmo invano dallo stesso rimedio l'identico effetto, se i maestri e donni della scienza, pigliano ed annunziano di cotali solenni cantonate.

Chi potrebbe porre in dubbio il preclaro ingegno del Laplace, il grandissimo geometra francese?

Eppure, egli si espresse nei seguenti termini:

«È facile immaginare le conseguenze dell'urto di una cometa con la terra.

L'asse e il movimento di rotazione cambiati; i mari uscenti dal loro letto per iscorrere al nuovo equatore; gran parte degli uomini ed animali sommersi in un diluvio universale o distrutti dalla scossa violenta del globo terrestre; intere specie annientate; tutti i monumenti dell'umana industria atterrati. — Tali sono i disastri che possono nascere...»

Ora, un insigne astronomo inglese, pubblicò su questo tema un pregevolissimo opuscolo. In esso, dopo aver posta la questione dell'esservi oppur no pericolo nell'approssimarsi di una cometa alla terra o della sua collisione con essa, risponde nei seguenti termini:

«Riguardo alla possibilità di pericolo, per così esprimermi, derivante dall'urto, se così si può chiamare, di una cometa, anco se la s'inoltrasse in una direzione opposta a quella della terra nella sua orbita, o con una possibile velocità di 40 miglia al minuto secondo, possiamo essere sicuri che vi son pochi, seppur vi sono, di questi corpi costituiti di una densità o solidità sufficiente a produrre effetti disastrosi nel caso di una collisione, la quale, nella peggiore ipotesi, sarebbe paragonabile soltanto allo scontro con un enorme cuscino. Nè v'ha alcun motivo per temer degli effetti dell'attrazione di una cometa sulle acque del nostro globo; giacchè si può dimostrare matematicamente che, anche ammesso che una cometa sia di una dimensione quasi eguale a quella della terra, la non potrebbe tuttavia rimanere così a lungo in una posizione da agire sull'oceano in guisa tale da sommergere i continenti ed addurre in tal modo calamitose conseguenze.

. . . .

«Non pertanto il subitaneo mescolarsi della nebulosità di una cometa coll'atmosfera terrestre (argomentando dagli effetti delle comete del 1680, 1837 ecc.) potrebbe dissestare momentaneamente, le nostre bussole, disorganizzare, con tempeste elettriche di grande estensione e violenza le nostre reti telegrafiche, ecc. E' questa l'unica specie di pericolo, se tal si ha dire, in una collisione con una cometa.

. . . .

La probabilità poi di questa collisione, è come centinaia di milioni ad uno. Arago ha osservato che la teoria matematica delle probabilità, dimostra che la probabilità della collisione di una cometa colla terra è come 280.060.000 ad 1.»

Ed il Littrow, altro astronomo di illustre fama, ribattendo le ragioni dello Hind, affermava che, anzitutto, la collisione è sommamente improbabile, e, secondariamente, che se anche accadesse non trarrebbe menomamente con sè la distruzione del mondo, essendo inconfutabilmente certo che la materia onde compongonsi le comete, è di una tessitura estremamente sciolta, e che le comete non sono in realtà masse coerenti, ma semplici agglomeramenti di corpuscoli, separati l'uno dall'altro da grandi instertizi. L'effetto di una collisione con un siffatto corpo di vapori agguaglierebbe semplicemente quello prodotto dai temporali elettrici e dagli uragani. Dormiamo dunque i nostri sonni tranquilli, e lasciamo ai nostri nipoti il pensiero della fine del mondo!

Il dott. Traversi in Italia.

Si ha da Aden, che il viaggiatore Traversi, proveniente dallo Scioa, è giunto il 4 corrente all'Harrar diretto in Italia. Egli reca lettere di Menelik a Re Umberto, al ministro degli esteri ed al presidente della Società geografica.

Durante la sua assenza, la stazione geografica di Letmarefia è affidata all'assistente Bartolucci.

Gli archivi di San Giovanni Laterano.

Il Papa ha deciso di aprire, agli studiosi di storia, gli archivi di San Giovanni Laterano i quali racchiudono, sulla storia del papato, raccolte di documenti più copiose e più importanti che non quelle del Vaticano.

Vi sono per esempio, tutte le bolle e i brevi pontifici che si conservano in Dataria da 3 secoli a questa parte.

Vi sono anche documenti papali che risalgono al decimo secolo e che sono interessantissimi per la storia delle relazioni della Santa Sede con l'Impero.

La vita di un italiano pagata un franco!

Scrivono da Tunisi che i due soldati i quali a Zaguan sventrarono un disgraziato italiano a colpi di baionetta — per il qual fatto nacque il noto incidente — vennero giudicati dal Consiglio di guerra, e condannati *a un franco di ammenda*.

Non è pagata cara, la pelle di un italiano nella Tunisia francese!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 102

FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

PARTE TERZA

ED ULTIMA

Quel che da Teresa stessa aveano appreso, non poteva che affrettarne l'esecuzione.

Bisognava anzitutto, e senza frapporre indugio alcuno, porsi alla ricerca di Pietro Mornay, il solo che potesse snodare l'abbominevole intrigo.

Era quindi uopo di trovare, senza ritardo, un plausibile motivo di allontanarsi nuovamente.

— Io credo, disse Paolo di Saint-Yves, che il più sicuro, il miglior motivo, sarà il più semplice.

«Non abbiamo noi promesso a *lei* un viaggio sul nostro yacht?

«Eccoci alla fine d'Agosto. Chi ci impedisce di riparlarne, d'annunciare che ci apprestiamo a fare i preparativi necessari in vista d'una escursione lungo le coste della Sicilia, com'era pressochè convenuto?

— Bene, eppoi?

— Eppoi noi partiamo, ci rechiamo a Porto-Vendres a prendere Pigeonneau che ci attende a bordo, quindi, partiamo immediatamente per Bourg-Saint-Pierre.

Tu pensi bene che noi staremo in cammino tutto il tempo necessario...

«E al ritorno, noi non saremo tenuti, io lo spero, a dare spiegazione alcuna.

«Ci basta soltanto un pretesto per partire, e questo pretesto l'abbiamo.

— Cerchiamo, disse Filippo...

«In ogni modo, quello del viaggio, ne vale bene un altro Ella del resto non può certo dubitare che noi si sia così completamente edificati sul suo conto...

«Tutt'al più, noi prenderemo le nostre precauzioni.

«Innanzi di partire, tuttavia abbiamo una cosa importante a fare.

— Quale? chiesero Teresa e Paolo.

— Dobbiamo veder Burgand, dirgli tutto, e chiedergli che ci dica tutta la verità sul conto di mio zio.

— Che vuoi tu ch'egli sappia di più di te? disse Saint-Yves.

— Molto.

«Egli è stato il compagno d'armi di mio zio in Africa, e non se ne è scostato da lui che al momento del suo matrimonio...

«Io so che mia madre e Burgand, hanno avuto qualche volta, dei lunghi colloqui secreti, e giurerei, che in quelle conversazioni, è solo di mio zio, di lui, che si parlò..

«A me, mai volle dire parola...

— Io ho veduto, interruppe Teresa, mio padre cercare le tante volte entro un piccolo cassetto di ferro, prendervi dei fogli di carta ingialliti e leggerli.

«Se io vi fossi entrata allora per caso, presto egli gettava quei fogli entro al cassettino, che poi chiudeva a chiave, fingendo poi d'occuparsi di altra cosa.

«Ma io lo guardava furtivamente, e mi sembrava di sorprendere allora in lui delle lagrime in fondo agli occhi.

«Una volta l'ho interrogato a proposito di quelle carte.

— «Ciò, diss'egli, non riguarda punto le giovanette come te».

«E la sua voce era sì grave, che mai più io non osai aprir bocca.

«Si riferivano quei fogli a vostro zio?...

— Molto probabilmente, disse Filippo...

«In ogni caso, sono sicuro che Burgand, ne sa sul conto di mio zio ben di più di quel che non ha voluto dire.

«Ma oggi egli parlerà: è necessario!

«Quando saprà di che si tratta, egli ci dirà tutto, ne sono certo...

«E voi Teresa, rientrando in casa, prevenite tosto vostro padre; ditegli anzi che ci attenda questa sera, dopo pranzo, Paolo e me.

— Glielo dirò.

Maddalena procedeva, di gran tratto innanzi dei nostri amici, ma essendosi poscia accostata ad essi, e vedendo che il loro colloquio continuava, sedette sul pendio erboso che fiancheggiava il cammino.

Essa attendeva.

— Vieni Maddalena! gridò Filippo, rientriamo.

La donzella obbedì; ella prese il braccio offertole da Paolo, e tutta silenziosa procedette a suo fianco.

— Che avete, chiese a lei, Saint-Yves.

— Nulla!

— Ma sì, voi abbassate la testa, e nei vostri occhi io vedo delle lagrime presso a cadere.

— Mi si mette da parte, singhiozzò la giovanetta, incapace di contenersi più a lungo... Si crede dunque che io non saprei essere seria e discreta, se ciò abbisognasse!...

— No, non si crede punto ciò, Maddalena...

«Voi avete, lo sappiamo bene, un cuor d'oro, ma ciò che noi vi nascondiamo, vostro fratello l'ha già detto or innanzi, son delle cose che vi farebbero piangere, delle cose penosissime... e che voi non comprendereste neppure.

«Poi, a qual pro' dirvele quelle cose, che vi macchierebbero le orecchie, che insudicierebbero la vostra anima sì pura, si ignara del male?

— Perchè le dite allora a Teresa?

— Perchè... perchè Teresa è già quasi una donna, una donna d'esperienza, una donna seria che conosce la vita...

— Non più di me, lo suppongo! abbiamo la stessa età!

Paolo sorrise a tale ingenua riflessione!

— Ma vedete — Teresa, proseguì egli, non ha avuto una madre che l'allevasse... ella è cresciuta sola, e forzatamente si è fatta matura prima dell'età.

«Voi la vedete com'essa è riflessiva.

— Oh!...

— Non dite contrario a quel che pensate, via! Poichè voi stessa la chiamate sorella maggiore, nei vostri momenti di tenerezza, e la sua stessa serietà, non vi va a genio talvolta, Teresa vi dà anche sulla voce quando fate la storditella.

Maddalena era vinta questa volta. E della miglior sua buona grazia, si arrese.

— Andiamo, sospirò dessa, vedo bene che mi si tratterà sempre da bambina.

— No, no, si vuol solamente evitarvi delle torture...

Si era giunti innanzi alla cancellata del Castello.

(Continua)

Cronaca Provinciale.

Da I atisana.

….. 18 maggio.

Con piacere siamo venuti a conoscenza che a Udine si sta formando un' associazione fra negozianti ed industriali; magari si estendesse in tutta la provincia, formando dei comitati e sub-comitati in ogni centro importante!

Solo col procurare l' accordo fra i componenti le diverse classi sociali, si potrà sperare il miglioramento di esse, sia morale che finanziario; altrimenti colla lotta fra i medesimi, gl' interessi andranno sempre più disgregandosi, con sicuro discapito della società.

La concorrenza in genere, sta benissimo fino a che serve a mantenere gli esercizii di un' arte od industria nei giusti limiti della comune convenienza; ma è poi dannosa quando in ispecie, per l' avidità di pochi poderosi, cagiona il defraudo. E purtroppo alcunchè di simile si riscontra ai giorni nostri, tanto che per far fronte alle sofisticazioni, i municipii sono costretti a creare commissioni di vigilanza e laboratorii chimici d' annona.

A proposito di accordi di tal genere, ci sembra aver inteso che anche tra noi si avrebbe tempo addietro ventilato da taluni una specie di congresso regionale tra i farmacisti del paese e del circondario, per istabilire delle norme generali di interesse professionale; ma pare che tutto sia stato posto nel dimenticatoio.

E sì che non sarebbe stato male unirsi, per togliere certe dissonanze che non si sa comprendere e per tenere più alto il decoro di una professione che merita di non essere trascurata, perchè tiene in sua mano indiscutibilmente gravi interessi pubblici! A.

Altre noterelle latisanesi.

Latisana, 18 maggio.

— Pareva che il bel tempo si fosse una buona volta ristabilito, invece siamo di nuovo alla pioggia colle forti burrasche da greco-levante. La tempestosa primavera del 92, resterà memorabile negli annali della meteorologia. La grandine qui caduta domenica verso le sei pom., della quale vi ho scritto, fortunatamente non si estese che nel solo circuito del paese; ciò nonpertanto il danno si può calcolare del 10 per cento.

I grossi possidenti sono costretti a dimezzare le loro partite di bachi, causa la foglia dei gelsi disseccata e dispersa.

— I nostri mercati sono fiacchi, con tendenza al ribasso su tutti i generi. Scoraggiamento generale!

— L' ospedale continua come per lo passato, colla gretta e colpevole lesineria delle *sei sole presenze*. L' Autorità tutoria, fa orecchio da mercante ai ripetuti e vivi reclami sporti da questa Giunta Amministrativa. E fino a quando? — chiederemo noi, con Cicerone.

— Un' altra cosa provvida e urgente sarebbe che la Direzione dell' Asilo Infantile ricevesse anche i fanciulli a pagamento. In questo modo accontenterebbe molte famiglie del paese, le quali sarebbero ben contente di poter collocare i loro bimbi in quell' Asilo, così ben diretto e ben condotto.

— La Commissione, nominata fino dall' estate scorso, con invito di presentare relative proposte per l' istituzione della Cucina Economica col lascito cospicuo del defunto Candelotto, dorme della grossa, nel modo il più neghittoso. Oh eterni dormienti; scuotetevi dalla vostra indolenza e dal profondo sonno dei ben nutriti! Ricordatevi dell' evangelico precetto: *« quod superest, date pauperibus »* precetto che come lasciò scritto l' onesto e modesto Lanza, è il talismano per iscongiurare tutti i pericoli e sciogliere la *questione sociale*.

Nautilius.

Servizio postale.

Pulfero, 17 maggio.

Di una cosa modesta — eppure utilissima per noi — voglio informarvi. Domenica, si inaugurò il servizio postale internazionale giornaliero, tra l' Italia e l' Austria, via Cividale - Pulfero - Caporetto.

Intervenne alla *consegna del servizio* il commissario postale di Trieste, accompagnato dai due funzionari postali di Caporetto e di Robich; i quali tutti furono ricevuti dal *Direttore delle Poste e telegrafi del Pulfero* signor A. Manzini.

Moltissimi dei buoni alpigiani di Tarcetta e del Pulfero qui convennero per assistere al piccolo — ma, vi ripeto, per noi grandemente utile *avvenimento*. Per darvi un' idea della utilità, vi dirò che tutti gli emigranti all' estero delle nostre valli si recavano sino a Caporetto per ritirare i vaglia che venivano loro spediti dai parenti.

Contrabbandiera fuggita.

(Nostro telegramma)

Cividale 19, ore 8.40 ant.

Adesso, una ragazza ventenne, traversando il ponte sul Natisone, venne arrestata quale contrabbandiera.

Coraggiosamente fuggì lasciando in asso la guardia di finanza, pagandola con atto villano, e gettando un cesto di zuccaro nell' acqua. *Gamma.*

Si aspetta il nuovo parroco.

Ipplis, 18 maggio.

Si spera che nel prossimo giugno il neo-eletto parroco di questa parrocchia, don Pio Mantelli di Tricesimo, ottenga il *placet* per parte del regio Governo, e che farà subito l' ingresso nella sua nuova *sede*.

Si sta preparando una festosa accoglienza per parte di questa popolazione. Vi sarà Messa solenne a piena orchestra.

L' egregio maestro Tomadini sta componendo per la circostanza un motetto tutto di suo lavoro: *Tu es sacerdos* per baritono e coro con accompagnamento d' istrumenti d' arco e harmonium.

Gamma.

Marionette.

Cividale, 18 maggio.

Il rinomato marionettista Leone Reccardini impianterà le tende qui nel p. v. giugno nel teatrino del giardino Birraria Nazionale, di proprietà del sig. Lorenzo Gabrici e condotta dal solerte sig. Faustino Calligaris che nulla ommette per rendere contento il rispettabile pubblico.

I fanciulli e bambini d' ambo i sessi sono avvisati. Si preparano per essi delle serate esilaranti. *Gamma.*

—

— Devo rettificare una cosa: la banda musicale non suonerà *sempre* in piazza Paolo Diacono, ma una volta su questa piazza e l' altra sulla Piazza del Plebiscito, alternandosi.

— Due disgrazie accadero, — per fortuna, senza gravi conseguenze.

Il figlio dell' albergatore *Al Leon d' Oro* ammalato di nervi, doveva essere medicato con medicina per uso esterno. Una serva, sbadatamente, gliela fe' bere. Da ciò un principio di avvelenamento. Il soccorso fu pronto ed il bambino salvato.

Un altro ragazzo sarebbe stato ferito con una sassata al capo.

Le campagne. Nuova grandinata.

Bagnaria Arsa, 18 maggio.

Qui la campagna procede abbastanza bene. Uva, molta — se verrà risparmiata.

Bachi, non tanti. Per la mancanza di foglia già verificatasi in qualche parte e più temuta, alcuni possidenti hanno cominciato a buttarne via parte degli allevati, sebbene l' andamento sia regolarissimo.

Questa sera, verso le 6 e mezza, improvvisamente cadde fitta e secca la grandine, che, nel nostro territorio, toccò soltanto la frazione di Privano, dirigendosi poscia su Joannis ed Ajello in territorio austriaco.

L' entità dei danni non ve la potrei dire ancora.

—

Da Latisana si scrivono ad altri giornali notizie, sull' andamento della campagna bacologica, che confermano pienamente ciò che *Nautilius* ci scrive.

Furti con iscalata.

Premariese Luigi, impregiudicato l' altra notte, scalata una finestra della stanza di abitazione di Premariese Giov. Batt in quel di Cividale (notiamo che i due non sono parenti), involava un fucile da caccia, 15 lire in argento e rame, vesti, per un totale di circa l. 30. Fu arrestato e gli venne sequestrato parte della refurtiva.

— Pure scalando una finestra, ignoti rubarono dall' abitazione di Menotti Francesco di Spilimbergo, un orologio d' argento ed una roncola pel valore complessivo di circa lire 27.

Disgrazia.

Il contadino Bellina Giacomo, di Venzone, recatosi sul monte di San Simeone disgraziatamente scivolò nel sottostante burrone profondo circa 200 metri, rimanendo all' istante cadavere.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — *Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.*

— GIORNO 19 Maggio 1892 —

	18 Maggio			19 Maggio				
	12 m.	p. 3	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 ant.	Min. all' ap
Temperatura	18.8	20.2	14.2	21.4	11.4	15.	13.	8.3
Pressione atmosferica . .	752.	752	755.	—	—	—	757.	
Provenienza dei cirri . .	E	E					OWN	
Acqua caduta nelle 24 h	E	E						
Stato del cielo	Sereno							
NOTE Vario								

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore 4.21 Tramonta » 7.25 Passa al meridiano: 11.53.7 Fenomeni importanti	Luna	leva ore 1.16 m tramonta ore 10.49 m età giorni 22.6 Fase ult. q. o. 3.42 p.

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. + 19° 55' 21"

Atti della Giunta prov. amm.

Seduta del 9 maggio 1892.

Approvò il bilancio 1892 del comune di Pradamano.

Idem i consuntivi 1889 e 1890 della Congregazione di Carità di Sedegliano.

Idem il consuntivo 1890 della Congregazione di Carità di Cassacco.

Idem il bilancio 1892 dell' Ospitale di Gemona.

Idem i consuntivi 1889 delle Congregazioni di Carità di S. Pietro al Natisone, Udine e Palmanova.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell' Istituto Micesio di Udine, relativa alla locazione di una colonia in Campolonghetto.

Autorizzò l' amministrazione dell' Opera Pia Cojaniz al pagamento di un residuo debito di L. 4000 verso un privato.

Autorizzò l' amministrazione dell' Ospitale di Udine a concorrere all' asta fiscale sui beni esecutati ad un privato a soddisfacimento di un credito dell' Istituto.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Pordenone ad accettare un lascito di lire 500 del fu Don Antonio Quaglia ed a tare in lite contro la ditta Teresa Quaglia impugnante la validità del testamento.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Arta riguardante assegnazione di legname pel riatto della malga Cucco Glivez.

Idem di Comeglians, Tolmezzo e Moggio a concessione di piante.

Idem di Buja relativa alla concessione di un annuo assegno di lire 100 all' Ufficiale sanitario.

Idem di Treppo Carnico relativa alla vendita di una casa a trattativa privata.

Idem di Martignacco e di S. Giorgio della Richinvelda riguardante cessione di ritaglio stradale ad un privato.

Dichiarò di non aver provvedimenti da emettere in ordine alla riorganizzazione del Corpo dei civici pompieri di Forni di Sotto.

Emise alcune decisioni in materia di tasse comunali.

Idem in materia elettorale.

Seduta del 14 maggio 1892.

Autorizzò l' amministrazione dell' Ospizio Tomadini all' impiego del legato Nadigh di L. 500.

Approvò la rinnovazione di affittanza di casa e terreni per parte della Casa di Ricovero di Udine.

Espresse voto favorevole in ordine alle modificazioni apportate allo Statuto organico dell' Ospitale di Pordenone.

Autorizzò la vendita di alcuni terreni di proprietà della Casa di Ricovero di Udine.

Autorizzò l' affittanza per un novennio di alcuni beni situati in Blessano di ragione del civico Ospitale di Udine.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Lestizza relativa all' assunzione dei lavori di restauro della Casa canonica a spesa del bilancio frazionale.

Idem di Sutrio, Comeglians e Ravascletto riguardanti concessione di piante.

Idem di Cividale relativa al collocamento a riposo del medico D.r Secondo Fanna con l' annua pensione di L. 1000.

Emise alcune decisioni sopra ricorsi in materia elettorale.

Idem in materia di tasse comunali.

Approvò il regolamento del Comune di Montereale Cellina per la tassa sui cani.

Seduta del 15 maggio 1892.

Approvò le liste elettorali amministrative di 176 Comuni della Provincia.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8 1/2 precise, grande rappresentazione di tutta novità; per la prima volta il direttore sig. Rodolfo Amato presenterà *otto stalloni arabi* superbamente ammaestrati. Domani grande rappresentazione di gala.

—

Ci viene riferito che dopo le rappresentazioni del Circo Amato, avremo alcune rappresentazioni dell' Opera *Belisario* del m.o Donizetti e non del Bellini come *sbadatamente* ieri annunciava il cronista del *Friuli*.

E' da sperarsi che la notizia si avveri; solo raccomandiamo che tutto si definisca subito, perchè non proceda come pur troppo avviene il più delle volte al Teatro Minerva, che si aspetta, tentennanti fra il sì ed il no l' ultimo momento, e poi si abborraccia il tutto in fretta ed in furia e di conseguenza ne esce uno spettacolo che ha tutte le magagne delle cose fatte in premura, e allora non si ha più ragione di lamentarsi se il pubblico non interviene in teatro.

Acquisto Cavalli Stalloni nell' Interno.

Assecondando il parere del Consiglio Superiore ippico che raccomandò di estendere il maggiormente possibile l' acquisto degli stalloni nel Regno, il R. Ministero d' Agricoltura, invita i possessori di cavalli interi che non siano di tiro pesante, od orientali, a fare le loro offerte entro il 31 luglio.

Il mantello grigio non è tollerato che per riproduttori di eccezionale merito.

Fra le città in cui nell' agosto si porterebbe apposita Commissione, è anche Udine, se vi saranno offerte.

L' associazione commerciale e industriale del Friuli si è jersera costituita.

Indetta per le otto e mezza, l' adunanza (nella sala della Banca di Udine) degli aderenti alla costituenda *associazione commerciale e industriale del Friuli* venne dichiarata aperta alle otto e tre quarti di jersera. Presiedeva il Presidente *provvisorio* signor Francesco Minisini; fungeva da Segretario il Segretario della Camera di commercio dott. Gualtiero Valentinis

Erano presenti una cinquantina dei firmatari i cui nomi abbiamo già pubblicato lunedì; e il numero aumentò più tardi, man mano che i negozi andavano chiudendosi.

Il presidente lesse breve discorso, nel quale accennò come altre classi di cittadini, mercè le loro associazioni, abbiano saputo e potuto conseguire vantaggi notevoli sia dal lato morale come dal lato materiale. Verità ben vecchie sono, che le menome cose per l' unione crescono, le maggiori senza la concordia rimpiccolisc ono; e non torna a lode dei commercianti se aspettarono tanto tempo a metterle in atto.

Un gruppo di negozianti e industriali, compresi essere necessaria l' unione, coll' appoggio della Camera di commercio, si fece a promuovere il sorgere della Associazione; e incontrarono ben presto il favore dei loro colleghi, tanto che si raccolse buon numero di adesioni.

Ricorda come, fino dal 1886, la Camera di commercio e l' Associazione Agraria friulana avessero pensato alla opportunità di stabilire un pubblico ritrovo per facilitare le contrattazioni della merce. Pareva allora la cosa difficile: ma poi venne l' esempio di Lecce dove si hanno condizioni analoghe a quelle di Udine, e dove funziona una stanza per contrattazioni, della quale fu constatata l' utilità. Mediante la Camera di Commercio, si potè avere il regolamento in vigore per quella stanza: e l' idea — mentre i promotori della nuova associazioni stavano attuandola, fu in questi giorni messa in vigore della Associazione Agraria Friulana. Ciò peraltro non impedisce che si possa accordarsi tra le due Associazioni, ed anzi, l' accordo è nelle mire dei fondatori, perchè agricoltura, commercio ed industria devono darsi reciprocamente la mano ed aiutarsi a vicenda.

Chiude col voto che l' impegno assunto verso il pubblico sia degnamente coronato dall' opera vitale e forte e proficua dell' Associazione: la quale procederà rispettosa dei diritti altrui, ma altrettanto gelosa tutrice dei propri.

Dopo ciò si mette ai voti la istituzione della Società: e naturalmente tutti i presenti approvarono, avendo essi già firmato la scheda di adesione.

—

Si passa quindi alla discussione articolata dello Statuto.

« L' Associazione Commerciale e Industriale del Friuli, con sede in Udine, ha per scopo:

« I. Di occuparsi delle questioni attinenti al commercio e all' industria, di « patrocinare i comuni interessi sia direttamente, sia ricorrendo alla Rappresentanza legale del commercio e « delle industrie della Provincia, di sostenere le giuste ragioni dei soci nei « conflitti delle pubbliche amministrazioni, di appoggiare le iniziative individuali d' indole commerciale o industriale. »

Il cav. L. Braidotti vorrebbe innestare qualche parola relativa all' agricoltura, dal momento che si pensa di andar d' accordo colla Associazione Agraria.

Gli si osserva che questo accordo avverrà per la *stanza di contrattazioni*, la quale trova suo posto nell' articolo terzo.

« 2. Di offrire ai suoi soci un luogo « di ritrovo fornito di pubblicazioni, di « giornali e di telegrammi attinenti al « commercio, all' industria e alle borse, « ed eventualmente una sala per trattenimenti. »

P. De Gleria vorrebbe spiegazioni su questi trattenimenti.

Il Presidente ed alcuni soci notano che c' è la parola *eventualmente*: il che significa, lasciarsi arbitri i futuri consigli e dell' offrire trattenimenti e della scelta loro.

« 3. Di aprire nei giorni di mercato « una *stanza di contrattazioni*, al fine di promuovere ed agevolare l' incontro « delle domande ed offerte delle merci, « del denaro e dei titoli fiduciari.

Il presidente legge una lettera della Associazione Agraria Friulana, con la quale s' informa la costituenda Società, come sabato verrà aperta la *stanza di contrattazioni*. — Questo — aggiunge il signor Minisini — viene incontro alla nostra idea, facilitandone la riescita. Il consiglio che sarà nominato questa sera, cercherà mettersi d' accordo coll' Associazione ricordata.

Cloza rileva che in questo articolo cadrebbe acconcio, secondo la giustissima osservazione del cav. Braidotti, accennare all' agricoltura: non si potrebbero unire le due stanze di contrattazioni, modificando il regolamento in quanto riguarda le tasse di ammissione? e i nostri soci non potrebbero essere ammessi ad usufruire gratis di questa nuova istituzione attivata dalla Società Agraria, cui si associerà l' opera nostra? Fa raccomandazioni in questo senso.

Il presidente e il socio promotore signor Beltrame muttono in rilievo che fu il Comitato promotore della nuova Società il primo a pensare alla stanza di contrattazioni; e fu pur esso a far venire i regolamenti da Lecce. L' Associazione agraria ne approfittò e l' istituiva prima che la società nostra sorgesse, impossibile essendo stato per varie cause raccoglier prima le necessarie adesioni. Ora, naturalmente si andrà d' accordo, e sarà tanto meglio unire agli interessi commerciali e industriali anche gli agricoli.

Donato Bastanzetti crede non occorra fare l' aggiunta proposta dal Cloza; e di questo parere sono anche altri; laonde l' articolo viene approvato come sopra.

« 4. Di prendere parte agli atti della » vita pubblica in armonia col carattere » della Società, specialmente quando » trattisi di elezioni commerciali e amministrative ».

Approvato senza discussione.

» 5. I soci si distinguono in fondatori » ed ordinari.

« I soci fondatori son quelli che concorrono con almeno lire 100 alla fondazione della Società, più il contributo » annuo di lire 24.

« I soci ordinari pagano una tassa di » ammissione di lire 5 ed una tassa » annua di lire 24 se cittadini, di lire 12 se residenti in Provincia.

« I soci straordinari non pagano alcuna tassa che l' annuale di lire 4. Non » prendono parte alle assemblee, non » sono nè elettori nè eleggibili. Non » hanno altro diritto che d' intervenire » nella sala delle contrattazioni. »

« Tutti i soci ordinari sono vincolati » alla Società per un tiennio; in seguito restano vincolati di anno in anno, » finchè non presentino rinuncia per iscritto al Presidente almeno sei mesi » prima della fine d' anno. »

Braidotti vorrebbe eliminato il periodo che stampammo in corsivo.

Minisini, presidente, spiega come il comitato compilatore dello Statuto abbia aggiunto questo comma per mettere il proprio statuto d' accordo col regolamento approvato dalla Associazione Agraria per la Stanza di contrattazioni.

Bastanzetti propone l' aggiunta venga permesso agli industriali e commercianti non della Provincia, i quali si trovano qui di passaggio, di accedere alla stanza per le contrattazioni.

Della proposta verrà tenuto conto nel regolamento.

Dopo altre osservazioni del Braidotti e del Bastanzetti, Merzagora ritorna sull' idea del Braidotti, che cioè venga abolito il periodo stampato in corsivo. Tutto al più, se il Consiglio ed una nuova assemblea lo crederanno opportuno, si terrà discorso di una categoria speciale di soci aventi il solo diritto di accedere alla stanza delle contrattazioni nel Regolamento.

Anche il socio Mason è di questo parere; nel quale concorda poi tutta l' assemblea.

Molinaris vorrebbe fosse ridotto a tre mesi il *tempo utile* per presentare la rinuncia a socio: ma, in seguito ad osservazioni del Merzagora non insiste.

Bravi crede troppo esigua la tassa di ammissione fissata in lire 5.

Merzagora. C' è un mezzo: chi vuol favorire la società, s' inscriva tra i fondatori.

Bravi. Ma tra lire 5 e lire 100 havvi una bella differenza!

Marchesi dà ragione al Merzagora, e dice ch' egli, per suo conto, è disposto a inscriversi tra i fondatori.

Bastanzetti invita la Presidenza ad inscrivere subito il Marchesi tra i soci fondatori; e questi annuisce che lo si faccia su proposta favorita — dice — e diremo quasi insidiata dal signor Bastanzetti.

Così questo articolo viene finalmente approvato.

6.o Possono far parte della Società:

a) I proprietari, i firmatari delle Ditte commerciali e industriali nella Provincia di Udine, anche se estere, ma con domicilio in quest' ultima;

b) i rappresentanti e commissionari delle medesime aventi procura;

c) i membri dei consigli di amministrazione delle Società commerciali e industriali e degli Istituti di credito, e i direttori rispettivi;

d) i figli dei proprietari delle Ditte, di età maggiore, ed occupati nel commercio o nell' industria.

Bastanzetti domanda se anche la Società degli Agenti potrà far parte della società.

Marchesi crede di no. La Società degli agenti è una cosa affatto diversa dalla nostra. Gli agenti stieno fra loro; noi, da per noi.

Vi sono dei padroni soci della Società degli agenti; ma fanno male, molto male. Non dobbiamo ammettere gli agenti della nostra Società. I proprietari devono stare da proprietari.

Barduscò proporebbe che si ammettessero nella Associazione anche le Società di previdenza, in genere, fra agenti e commercianti.

La discussione si accalora.

Beltrame. La Società degli Agenti domanderebbe di entrare come *socio fondatore* e di essere rappresentata dal suo presidente.

Merzagora. La questione ora sollovata è piuttosto grave Per amor di concordia fra capitale e lavoro, egli propenderebbe ad ammettere le Società di previdenza fra agenti. Ma d'altra bisogna riflettere come, ai dì nostri, capitale e lavoro non vadano molto d'accordo: stanno male entrambi, e forse perciò il frequente loro bisticciarsi. Comunque, supponiamo che all'associazione nostra capiti l'occasione di dover discutere... mettiamo, di uno sciopero: ebbene, potremo avere dieci, quindici rappresentanti di società fra agenti, in assemblea, minoranza quanto volete, ma che potrebbe incagliare la nostra discussione. Gli sembra che trattar così su due piedi l'argomento potrebbe pregiudicare la questione. Lasciamola in sospeso, questa sera, e rimandiamola alla prossima assemblea, che già verrà convocata fra non molto.

Il presidente lo invita a formulare una proposta.

Beltrame insiste perchè si voti sulla domanda della Società Agenti, formalmente da lui presentata.

Bardusco spiega come non si troverebbe, secondo la sua proposta, di accettare tutte le Società di previdenza della Provincia; ma solo quelle di previdenza fra commercianti e fra agenti di commercio.

Una voce. E perchè no quelle di previdenza fra operai, che pur sono agenti degli industriali?

Marchesi. Insiste perchè non si accettino gli agenti. Domani io mando via un agente, e voi lo accettate fra i soci allora!

Merzagora legge la sua proposta sospensiva; la quale, messa ai voti, è accolta.

Così l'articolo resta approvato.

« 7.o Non possono far parte della So-
« cietà i falliti, e coloro che, in seguito
« a sospensione di pagamenti, non a-
« vessero soddisfatto *integralmente* i
« creditori;

« Circa l'ammissione od esclusione
« dei Soci, delibera il Consiglio a scru-
« tinio segreto e a maggioranza di voti. »

Lunga e calorosa discussione su questo articolo. Apre la breccia Cloza, che vorrebbe levata la parola *integralmente*.

Come levarla?... Allora può essere socio anche uno che dà il quindici per cento!

— Sì — no.

Merzagora propone si aggiunga: integralmente i creditori a norma di legge.

Marchesi propone un'aggiunta, anch'egli: *nè coloro che avessero perduto i diritti civili.*

Anche per questa i pareri sono diversi: e l'aggiunta messa ai voti, è respinta.

Bastanzetti Allora potranno essere soci anche coloro che hanno perduto i diritti civili!

— Ma adesso è stato votato!

Marchesi. Non transigo su questo articolo...

— Ma è stato votato! è stato votato!....

— Come? se si discute ancora?... Parla pure il signor Bastanzetti!...

— Ma insomma: si è già votato.

Marchesi. Ma allora domani potranno entrare anche delle canaglie!...

— Che discussioni!

Marchesi. Qua siamo per discutere, non per offenderci.

Il presidente riesce infine a ricondurre la calma: poi, quasi senza discussione, si approvano gli altri articoli, d'ordine interno.

Finalmente si procede al terzo punto dell'ordine del giorno: elezione del Consiglio e dei tre revisori dei conti.

Ecco il risultato della votazione:

Consiglieri

Minisini Francesco, Merzagora Giovanni, Beltrame Antonio, Scaini Vittorio, Bardusco Luigi, Dorta Romano eletti, avendo ottenuto la maggioranza dei voti.

Ebbero poscia i maggiori voti: Volpe cav. Antonio, Bastanzetti Donato, Spezzotti G. B, Mason Enrico, Braidotti cav. Luigi, Rea Giuseppe.

A Revisori riuscirono eletti:

Cloza Fabio, Camavitto Daniele, Verza Augusto.

In colpa dei velocipedisti!

Il giorno 8, sul ponte di Planis Fattori Angelo fu Gio. Batta fu investito da un velocipedista e n'ebbe frattura all'avambraccio destro.

Ieri in Giardino, un vecchio certo Uccarini Francesco fu ugualmente investito da un velocipedista che non s'è potuto indentificare. Il vecchio nella caduta ebbe alquanto gravemente contusa una gamba, per cui fu necessario trasportarlo con vettura all'ospitale.

Per l'ufficio telegrafico.

Anche il nostro Municipio si è unito alla deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio, perchè venga provveduto a dare sede meno incomoda e più decorosa, all'ufficio telegrafico della città.

Echi dei fallimenti.

Filaferro Fabiano, pizzicheria, Cividale — Chiusa verifica, ammessi 3 creditori per L. 1325.59 — Inventario attivo: mobili e merci L. 102.27, crediti 1895 59, totale L. 2087 86, ma tanto come dire, nulla da sperare.

— *Merluzzi Angelo*, pizzicheria Tarcento. — Chiuso per eseguito riparto dell'8 30 0[0 alla massa chirografaria ammessa per L. 40.131.56.

— *Travani Attilia*, mode — Finora insinuati 7 creditori per L. 13 637.51; rinviata al 19 corr. la chiusura verifiche — Inventario attivo: mobili L. 497.75, merci 1662.70, totale L. 2160.45.

Echi di una conferenza.

Nel *Torneo* di Roma, *Sordello* scrive un interessante articolo per ricordare la Conferenza su *Aquileia Romana*, tenuta dall'esimio letterato e storico triestino, Giuseppe Caprin.

Società Alpina Friulana.

A tutto domani si accettano le adesioni alla gita del Colmat.

Corse delle monete.

Fiorini, Bancanote 217.25 — Marchi, 1.26.75 — Napoleoni, 20.50. —

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera sotto la Loggia Municipale alle ore 7.

1. Marcia	Gungl
2. Sinfonia « Mignon »	Thomas
3. Valtzer « Ricordo a te »	Waldteufel
4. Aria « Ebrea »	Halevy
5. Atto III. « Ernani »	Verdi
6. Polka	Fahrbach

Gazzettino Commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 16 maggio.

La settimana ha principiato col medesimo andamento segnato alla fine della precedente.

Il tempo bello e caldo continua a favorire la vegetazione della foglia gelsi, per cui solo alla scarsità delle rimanenze seta ed al lavoro consecutivo della fabbrica estera devonsi attribuire la ferma sostenutezza dei prezzi odierni, e se le trattative in buon numero finiscono negative, lo si deve assolutamente alla rigida saldezza del detentore.

Constatiamo la continua esistenza di varie domande, che vengono ripartite sopra molti articoli, diversi dei quali, dal più al meno, fanno difetto e riescono quasi introvabili.

E confermiamo altresì che i pochi prezzi fatti oggi sulla nostra piazza dinotano corsi che vanno consolidandosi e non stanno indietro, per nulla affatto, alle quotazioni del listino prezzi del 14 corrente.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 19. *Grani.* Fervono i lavori campestri; si attende all'allevamento dei bachi da seta, e perciò il mercato granario è scarsamente provvisto.

Gli aquisti si limitano ai puri bisogni del giorno. In tutta l'ottava si ebbero 591 ett. di granoturco e 6,40 di segala. Tutto fu esitato.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì: granoturco da lire 12 25 a 13.—.

Segala a lire 14.50.

Giovedì: granoturco da lire 12.25 a 12.80.

Sabato: granoturco da lire 12.25 a 12.80.

Foraggi e *combustibili.* Mercati ben forniti. I foraggi sempre ben visti e quindi prezzi sostenutissimi.

Foglia di gelso

senza bacchetta al quint. lire 20, 25, 28, 30 e 35.

Mercato dei lanuti e dei suini.

12. V'erano approssimitivamente:

25 pecore, 95 arieti, 40 castrati, 65 agnelli.

Andarono venduti circa: 40 pecore da macello da lire 0.80 a 0.85 al Kg. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito; 60 arieti da macello a lire 1.— a 1.05 al Kg. a p. m; 25 castrati da macello da lire 0 80 a 0. 90; 25 agnelli da macello da lire 0 60 a 0.70 al Kg. a p. m., 17 d'allevamento a prezzi di merito

400 suini d'allevamento; venduti 150 a prezzi di merito. Prezzi sostenutissimi.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l.	1.00
»	»	»	»	»	1.50
»	»	2.o	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	3.o	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
II.a qualità,	»	1.o	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	2.o	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	3.o	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.00

Carne di Vitello.

Quarti davanti Kg. L. 0.90, 1.—, 1.10, 1.20, 1.30.

Quarti di dietro L. 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1 80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 67
» di Vacca » » » 59
» di Vitello a peso morto » » 85

Una curiosa espulsione.

Il *Tageblatt* di Berlino annunzia che l'editore della *Reichs Correspondenz*, sig. Wossebitzki, fu espulso dalla Prussia per aver propagato notizie inquietanti sulla salute del Sultano.

Si ha da Saint-Louis che in seguito alle grandi inondazioni del Mississipì, 1500 famiglie dei dintorni di Saint-Louis furono obbligate ad abbandonare le loro case

Notizie telegrafiche.

Gli operai italiani in Svizzera.

Berna, 18. Nel gran Consiglio bernese, il deputato Michel di Interlaken ha interpellato il governo bernese sugli assassinii commessi nell'Oberlant bernese, da operai italiani.

Stokmar, direttore della polizia, rispose che la sorveglianza sugli stranieri sarà per l'avvenire esercitata più severamente. Se le risse che avvengono frequenti fra gli italiani e gli abitanti indigeni non finiscono, il Governo sarà obbligato a proibire i balli pubblici nei distretti in cui vi sono operai italiani.

Quanto alla sorveglianza, il governo non può impedire di soggiornare in Svizzera agli operai italiani muniti di passaporto, imperocchè senza gli operai italiani, sarebbe difficile di costruirle le ferrovie nel Cantone di Berna.

Gravi conflitti in Serbia.

Belgrado, 18. Fra le popolazioni dei villaggi di Belajak e Despolavac scoppiarono conflitti per questioni di proprietà fondiaria.

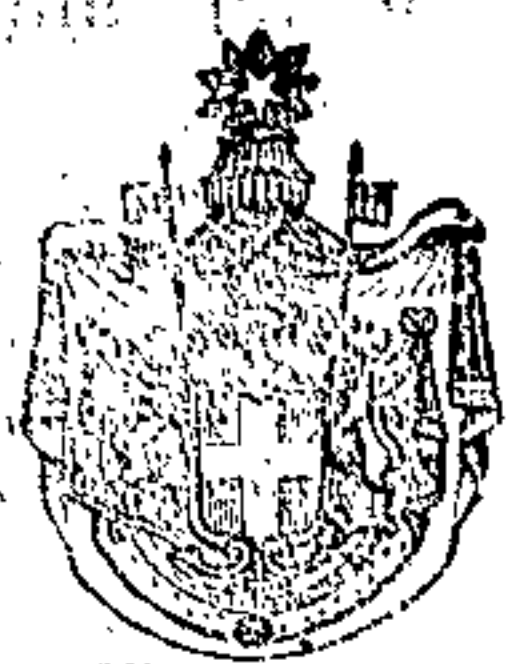
I contadini di Despolavac assalirono, armati di fucili, picche e mannaie, il villaggio di Belajak, ove successe un combattimento, durante il quale tre persone perdettero la vita e cinque rimasero ferite gravemente.

Sul luogo vennero spedite due compagnie di soldati e un distaccamento di gendarmi.

Ricevimenti al Quirinale.

Roma, 18. Oggi il Re e la Regina ricevettero la Principessa di Svezia, moglie del Principe ereditario di Danimarca. Il Re l'aspettava ai piedi dello scalone, dove un plotone di corazzieri rese gli onori militari. La visita durò oltre mezz'ora.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Moroso — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

FERRO-CHINA GIROLAMI

liquore medicinale preparato da farmacista legalmente autorizzato per la vendita e per il commercio di medicinali secondo la Legge sulla sanità pubblica.

Da più prove ed esperimenti fatti ancora nel 1875 e fino al 79 ed 80, il Girolami, (Udine, ora Farmacia Reale) otteneva un ferro-china superiore, ancora da quel tempo, a tutti i prodotti congeneri.

Solamente un chimico, un farmacista può, con competenza, trasformare il ferro in un prezioso elemento terapeutico.

Il medicamento ferro-china è di tanto difficile preparazione che ha bisogno di delicate cure, le quali sono a conoscenza solo di chi possede speciale istruzione, e con amore e studio indefesso ne abbia ottenuto risultati soddisfacenti. -- Solo questi può dare garanzia che il suo preparato sia medicinale, nel vero senso della parola -- il chimico che dei misteri della Scienza è a parte, può trarre vantaggi terapeutici da quanto la Natura dona per conservare e rinvigorire il bene prezioso della salute.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL FERRO-CHINA GIROLAMI

Esigere questa Marca di: Farina lattea italiana *di deplorevoli*

di Fabbrica ed il nome per non fare acquisto contraffazioni

Nessuna produzione alimentare igienica raccolse attestazioni di lode tanto lusinghiere ed unanimi, quanto la

FARINA LATTEA ITALIANA

E LA

Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa

preparata dalla SOCIETÀ ITALIANA PER LA PRODUZIONE D'ALIMENTI IGIENICI PEI BAMBINI IN MILANO.

La squisita preparazione, il gusto gratitissimo ai Bambini e il prezzo assai mite rendono queste preparazioni a base veramente razionale, di gran lunga preferibili ai preparati congeneri.

Bologna, 28 Marzo 1892.

Ho esperimentato la «Farina Lattea Italiana» nei bambini di quest'Ospizio sottoposti all'allattamento artificiale. Il risultato ottenuto *non poteva essere più soddisfacente*, poichè in essi, mentre la nutrizione è progredita regolarmente, non si è avuto a deplorare al uno di quei gravi disturbi gastro-intestinali, comuni con tal genere d'alimentazione. La prova migliore della buona riuscita degli esperimenti da me fatti con tale Farina si è che ora in quest'Ospizio essa ha sostituito completamente quelle che da prima usavansi.

Dott. ERMANNO PINZANI

Medico primario dell'Ospedale Esposti e Maternità di Bologna.

Brescia, 1 Marzo 1892.

La Farina Lattea Italiana venne esperita in questo Brefotrofio e si trovò corrispondere benissimo, come le altre migliori farine congeneri, almeno come valido sussidio dell'allattamento alla ammella.

Ebbi poi occasione d'usare la Farina lattea fosfo-ferruginosa in parecchi bambini divezzati, assai denutriti, sia perchè convalescenti di grave malattia, sia per difetto del progresso allattamento, ed ho potuto osservare che i bambini la tollerarono assai bene, non solo, *ma ne ritrassero grande giovamento.*

Per queste ragioni oltre al felicitarmi colla Casa, che fondò questa industria nuova in Italia, non posso a meno di raccomandar l'uso delle sue Farine lattee.

Dott. GIUSEPPE CARRARA

Direttore del Brefotrofio Provinciale di Brescia.

Vendita al dettaglio presso tutti i Farmacisti e Droghieri del Regno

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero, e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

INO di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*

Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: **DESANTI e ZULIANI,** chim. farm. *Via Durini, 11-18, Milano.* **A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.**

BALSAMO CORNET

FARMACIA GAETANO SPELLANZON

VENEZIA — RUGA RIALTO 482 — VENEZIA

Unica Fabbrica — approvato dal Ministero dell'Interno

proprietà acquisita con atto notarile 18 Maggio 1870 N. 5301

si usa nelle malattie all'esterno della pelle, avendo proprietà lenitive i dolori, suppuranti, balsamiche, ammolienti, cicatrizzanti

50 anni di successo — Migliaia di lettere e certificati

SCIROPPO E PASTA PETTORALE ALLA CODEINA

CONTRO LA TOSSE

pure approvati dal Ministero dell'Interno

Unica fabbrica e Deposito, **Venezia Farmacia Gaetano Spellanzon — Ruga Rialto 482.**

Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

Esclusivo deposito in Udine:

Reale Farmacia FILIPUZZI — GIROLAMI.

Una notizia di cronaca.

(Dialogo côlto a volo, al caffè).

Méni *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe stà?...
Due carozze s' ha scontrà:
I s' ha fatto molto mal
Toni *Come?... dove?... quando è stata?..*
Nulla lessi affè d' Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
C' l' orecchia spalancata!
Méni. *Vegninda fora del bel Cividale,*
A 'n tle scuro, che non c'era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover'uomo che nol gà fortuna,
Perchè correva senza aver fanale,
C 'n grand'urto tremendo fracassò
Altra carrozza ... e in terra tutti dò!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repelon tremendo colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xè tutti in un fagotto e i xè de festa
Conzadi per da senno! Ele una strazza
Le par, co' ne l'acqua i la pesta;
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto, a lu ghe diol...
Toni *A me rincresce, sai?*
Ma pur l' hanno meritata!
Vo' dire, folc iu trai!
C 'n una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini;
Ma fanai da far tremare!
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Benchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno
Sù, compràte, e ogni pensier
Dalla mente sgombro sia
Che disgrazia può accader
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per **tutte le borse** *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità, la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa.** *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al palo.**

L'Emporio Bertaccini non occorre di dire, è situato in **via Mercatovecchio.**

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

ASMA Scoperta. Non più oppressione, da tarro, de tosse premi: *Medaglia argento, l'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis,* franco. — Scrivere a quest'indirizzo: Dott. **H. CLERY** in Marsiglia.

Udine, 1892. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco